

I Palazzi del Senato

I palazzi di pertinenza del Senato della Repubblica sono nella quasi totalità concentrati nel rione Sant'Eustachio e nelle immediate vicinanze di palazzo Madama dove si svolgono le sedute parlamentari e hanno sede gli uffici della Presidenza del Senato.



Palazzo Madama

Indirizzo: Piazza Madama

Il primo nucleo del palazzo risale alla fine del XV secolo, quando il vescovo di Chiusi, Sinulfo di Castell'Ottieri si costruì un palazzetto. Alla sua morte, nel 1503, il palazzo fu acquistato da Giovanni de' Medici (futuro papa Leone X), che iniziò i primi importanti lavori di trasformazione su progetto di Giuliano da Sangallo. Il palazzo rimase in proprietà di questa famiglia finché fu acquisito nel 1537 per vie ereditarie da Margarita d'Austria. Margarita si conquistò, in breve, la simpatia e l'affetto dei romani che la chiamarono "Madama": tale appellativo restò, poi, legato al palazzo. Tornato in possesso dei Medici, nel corso del seicento vennero effettuati lavori di ristrutturazione che conferirono all'edificio l'aspetto attuale: una facciata barocca, progettata da Paolo Marucelli e ultimata nel 1642, e l'interno, che si arricchì di soffitti decorati e di fregi, sotto la direzione di Romano Monanni. Passò per eredità nel 1737 in possesso dei Lorena e, poi, fu acquistato, nel 1750, da Benedetto XIV che lo destinò a sede del Governatorato e fece apportare all'edificio importanti interventi di ristrutturazione; fu aperto un secondo cortile dove oggi c'è l'Aula e fu sistemata la piazza antistante la facciata. Negli anni successivi, vi furono installati gli uffici del tribunale, le sedi della polizia e del fisco. Da tale destinazione del palazzo quale edificio di polizia trae origine l'espressione dialettale "La madama", talvolta usata a Roma ancora oggi per indicare le forze dell'ordine. L'ultimo papa e proprietario fu Pio IX, che destinò il palazzo a sede del Ministero delle Finanze pontificie e dal 1851 l'edificio venne anche adibito a ufficio delle poste pontificie. Nel 1871 palazzo Madama venne scelto come sede del Senato del Regno d'Italia. Questo evento rese necessari ampi lavori di adattamento: nello spazio del cortile delle poste pontificie, fu realizzata l'Aula dove il Senato del Regno si riunì per la prima volta il 28 novembre 1871.

Attualmente palazzo Madama ospita l'Aula in cui si riunisce il plenum dei senatori, gli uffici di

alcuni Gruppi parlamentari, della Presidenza e del Segretariato generale, nonché alcuni servizi ed uffici più direttamente connessi con l'attività parlamentare.

Palazzo Baldinotti Carpegna

Indirizzo: corso Rinascimento, 44

L'originario Palazzo Baldinotti Carpegna fu realizzato alla fine del XVII secolo su progetto di Giovanni Antonio de' Rossi [1619-95] e si trovava in posizione analoga al palazzo odierno.

Agli inizi del Novecento, il palazzo ospitava gli istituti universitari, dai quali fu liberato nel 1930. Nel 1935 il palazzo fu demolito ed in seguito ricostruito con le stesse caratteristiche dell'originale, in posizione più arretrata, per lasciare spazio al nuovo corso Rinascimento. Negli anni Quaranta, il palazzo fu unito a Palazzo Madama a compensazione delle demolizioni effettuate per consentire l'ampliamento di via della Dogana Vecchia. I due edifici furono collegati con un portico a due piani, chiuso al piano superiore da ampie vetrate e realizzato seguendo uno schema architettonico quattrocentesco.

Palazzo Carpegna ospita le aule e gli uffici di segreteria delle Commissioni permanenti ed è sede di alcuni Gruppi parlamentari.

Palazzo della Sapienza

Indirizzo: corso Rinascimento 40

Il Palazzo fu realizzato su iniziativa di papa Eugenio IV per riunire in un'unica sede le scuole universitarie romane, dislocate nei dintorni del Rione Sant'Eustachio. Venne chiamato "Sapienza" nel tardo cinquecento da Sisto V, che si occupò di far ultimare i lavori. Allo sviluppo del progetto architettonico ed artistico confluirono nel palazzo e nella chiesa presero parte in tempi diversi Guidetto Guidetti, Pirro Ligorio e per la fase cinquecentesca Giacomo Della Porta, cui si deve gran parte dello sviluppo successivo dell'edificio. Soltanto però nel seicento, con la nomina di Francesco Borromini ad architetto della Sapienza, il complesso acquistò il suo attuale carattere. Tra il 1632 e il 1667 il Borromini fu protagonista della progettazione di nuovi spazi e del completamento di quelli ancora imperfetti. Il suo nome è legato in particolare alla realizzazione della chiesa di S. Ivo e della Biblioteca Alessandrina. Solo nel 1935 l'università di Roma fu trasferita in edifici più moderni, ed il palazzo venne destinato all'Archivio di Stato di Roma. Dagli anni settanta del novecento, il Senato ha la disponibilità di alcuni locali del palazzo in cui hanno sede la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ed il Servizio Studi.

Palazzo Giustiniani

Indirizzo: Via della Dogana Vecchia, 29

Il nucleo originale del palazzo fu costruito, alla fine del Cinquecento, da Giovanni Fontana su incarico della famiglia Giustiniani. A partire dal 1650 vennero intrapresi lavori di ampliamento del palazzo, secondo alcuni progetti di Borromini. I lavori proseguirono fino agli inizi del settecento, con la costruzione dello scalone e del cortile, arrivando ad inglobare edifici fino a piazza della Rotonda. Nel palazzo era ospitata la collezione di opere d'arte della famiglia Giustiniani, che comprendeva tra l'altro opere di Caravaggio, Raffaello, Giorgione, Tiziano e Andrea del Sarto, oltre a numerosi pezzi di epoca romana. All'inizio dell'Ottocento il ramo principale dei Giustiniani si estinse e la collezione, già depauperatasi nel corso del secolo per motivi economici, rischiò di disperdersi interamente; per queste ragioni, intorno ai primi del Novecento, il ministero della Pubblica Istruzione acquistò i pezzi più preziosi.

Nello stesso periodo, parte della proprietà fu acquisita dalla Cassa di Risparmio e parte venne affittata al Grande Oriente d'Italia. Successivamente, la massoneria italiana acquistò l'intero immobile che, attraverso alterne vicende, passò poi nel 1926 al demanio, che lo dette in uso al Senato. Il palazzo è collegato con Palazzo Madama, sede del Senato, da una galleria sotterranea realizzata nel 1938. A palazzo Giustiniani si trovano l'appartamento di rappresentanza del presidente del Senato, gli studi dei senatori di diritto e di diritto e a vita, degli ex presidenti del Senato, nonché alcuni servizi ed uffici dell'Amministrazione.

Palazzo Maccarani Brazzà

Indirizzo: piazza di Sant'Eustachio 83

Il palazzo, classico esempio di architettura rinascimentale, venne fatto edificare dalla famiglia Stati a partire dal 1516, affidandone la costruzione all'architetto Giulio Romano. Alla morte di Cristoforo Stati, nel 1561, il palazzo venne venduto a Cristoforo Cenci. In seguito il palazzo passò di mano in mano nella stessa famiglia, seguendone le complesse vicende, fino ad essere dato in locazione, alla fine del Cinquecento, prima a privati, poi ai governatori di Roma. Nel 1786 l'edificio passò ai Maccarani e, all'inizio del novecento, ai Brazzà. Dal 1972 l'edificio è passato al Demanio Statale e assegnato al Senato della Repubblica. E' collegato a Palazzo Madama da un sottopassaggio pedonale. Attualmente vi sono ubicati studi di senatori, servizi ed uffici dell'amministrazione.

Palazzo degli ex Beni Spagnoli

Indirizzo: Piazza San Luigi dei Francesi, 34

Il palazzo degli ex Beni Spagnoli sorge sulle rovine delle antiche Terme Neroniane e fu edificato alla fine del cinquecento, ma ha subito profonde trasformazioni nei secoli successivi, volute dalle personalità spagnole che lo abitarono nel corso del temp. L'aspetto attuale dell'edificio deriva dai lavori di ristrutturazione realizzati nei primi decenni del Settecento. Dopo un lungo avvicinarsi di locatari e lavori di trasformazione, nel 1933 l'immobile divenne sede del commissariato locale di pubblica sicurezza e caserma degli agenti in servizio presso il palazzo del Senato. Lo Stato italiano lo ha infine acquistato nel 1980 assegnandolo in dotazione al Senato della Repubblica. Attualmente ospita studi di senatori ed un Gruppo parlamentare.

Palazzo della Minerva

Indirizzo: Piazza della Minerva

Il palazzo si trova in piazza della Minerva, alla sinistra della chiesa ed adiacente all'antico convento dei domenicani. La costruzione ha l'aspetto tipico dei casamenti costruiti in prossimità dei conventi ed infatti è detto anche il "palazzo dei domenicani", che ne furono proprietari fino al 1866. In seguito l'edificio fu ristrutturato da Andrea Busiri Vici e divenne sede del Collegio Pontificio. Con l'unificazione e con Roma capitale fu sede di numerosi ministeri. Dal 1875 divenne la sede del ministero della Pubblica Istruzione che ne occupò i locali fino alla seconda metà degli anni Venti, quando tale dicastero fu trasferito nell'attuale viale Trastevere. Passato quindi alla Presidenza del Consiglio e successivamente adibito a sede del Ministero della Ricerca Scientifica, nel 1991 il Palazzo della Minerva venne assegnato al Senato che per ospitarvi la sede della Biblioteca.

Altre sedi

Palazzo delle Coppelle

Indirizzo: piazza delle Coppelle - via della Maddalena 27

Ospita studi di senatori nonché servizi logistici e magazzini dell'Amministrazione. Su via della Maddalena si trovano la Libreria del Senato e il Centro di informazione e documentazione.

Palazzo di largo de' Chiavari

Indirizzo: largo de' Chiavari

Sede di servizi logistici e foresterie

Palazzo Piccolomini o delle Cinque Lune

Indirizzo: Piazza delle Cinque Lune, 33

Vi hanno sede studi di senatori ed uffici dell'Amministrazione del Senato.

Istituto Santa Maria in Aquiro

Piazza Capranica, 72

Ospita sala per conferenze

Photogallery



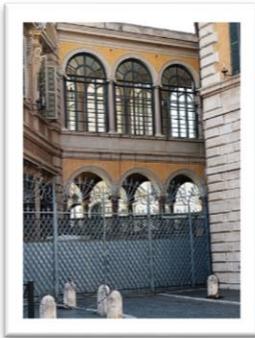
Palazzo Madama
Corso Rinascimento



Palazzo Madama
Corso Rinascimento



Palazzo Madama
prospetto posteriore



Portico tra Palazzo Madama
e palazzo Carpegna



Palazzo Carpegna
Corso Rinascimento



Palazzo Carpegna
Largo della Costituente



Palazzo della Sapienza
Corso Rinascimento



Palazzo della Sapienza
S.Ivo alla Sapienza



Palazzo dei ex Beni Spagnoli
Piazza S. Luigi dei
Francesi



Palazzo Giustiniani
Via della Dogana Vecchia



Palazzo Maccarani Brazza
Piazza S. Eustachio



Palazzo della Minerva
Piazza della Minerva